

Rassegna del 22/05/2010

MESSAGGERO CRONACA DI ROMA - O'Connor, Buy, Gifuni e Poiesis festival dedicato a Madre Terra - Filippi Maria_Grazia	1
CORRIERE ADRIATICO - Sinead =O'Connor darà la sua voce a Poiesis - Fattore Rosita	2
CORRIERE ADRIATICO ANCONA PROVINCIA - Poiesis, L'Europa sbarca in città - am.cam.	3
MESSAGGERO ANCONA - Cacciari: Fabriano diventerà famosa - Curti Claudio	4
MESSAGGERO ANCONA - Poiesis incanta. E stasera il concerto di Sinead O'Connor - Sinead canta Madre Teresa e illumina il parco di Poiesis - Maccarone Andrea	6
MESSAGGERO ANCONA - E Margherita Buy duetta con Sanguineti. Bergonzoni a teatro - Cocco Ferruccio	8
MESSAGGERO ANCONA - Cacciari e l'elogio del Fare - Cocco Ferruccio	9
RESTO DEL CARLINO ANCONA - Questa è la serata di Sinead O'Connor. Atteso il pienone - Irrompe Sinead O'Connor. Atteso il pienone in centro - Di Marco Alessandro	10
GIORNO - CARLINO - NAZIONE - Intervista a Sinèad O'Connor - "Salviamo Dio dalla religione" - Spinelli Andrea	12

EVENTI

O'Connor, Buy, Gifuni a Poiesis festival dedicato a Madre Terra

di MARIA GRAZIA FILIPPI

“Scandalosa e magnifica” è la Madre Terra celebrata da un manipolo di artisti in “Poiesis” il festival che mette insieme sullo stesso palcoscenico musica, arti figurative, teatro, cinema e poesia.

Un inno alla Madre Terra, intesa come «archetipo della madre, dell'energia generatrice, la radice profonda che è dentro di noi e all'origine della vita. Qualcosa da salvaguardare e proteggere» secondo l'ideatrice del festival **Francesca Merloni** che ha raccolto intorno a questo tema le sensibilità di molti artisti. Pronti a portare il loro contributo, saranno a Fabriano fino a domenica Sinead O'Connor e Michael Nyman, Alessandro Bergonzoni e Margherita Buy, Richard Long e Valentino

Zeichen. Ma ci sarà anche il cinema, con due giorni di proiezioni, una pazzia festa gitana sulle note dei Chico & the Gypsies e i fuochi d'artificio che chiuderanno la kermesse. Un programma caleidoscopico che attraverso il festival vuole raccontare i luoghi che lo ospitano. Accade soprattutto nella sezione dedicata all'arte, curata da Angelo Bucarelli. «In questa edizione riferita alla Madre Terra - spiega Bucarelli - “Poiesis” ha voluto ampliare il suo rapporto con il visivo costellando la città con diversi sguardi anche sorprendenti e ha voluto incontrare e ricordare con un omaggio alcuni artisti che sono partiti proprio da Fabriano: Guelfo, Edgardo Mannucci, Quirino Ruggeri e Giuseppe Uncini. Accanto a loro abbiamo voluto perustrare anche la fotografia con

Angelo Mezzanotte».

Di enorme impatto la presenza di Richard Long, tra i più grandi artisti viventi di Land Art, e il suo “Campetto Line” installazione di grandi dimensioni a piazza San Giovanni Paolo.

Anche cinema e spettacolo vogliono portare l'attenzione degli spettatori sul tema comune del festival. Lo farà Tatti Sanguineti, nel suo incontro pubblico con Margherita Buy, e lo farà Alessandro Bergonzoni che ha pensato ad un “incontro unico” concepito appositamente per “Poiesis”. Tanti i



Sinéad O'Connor

film in programma al Cinema Montini: i documentari *Terra madre* di Olmi e *India* di Rosellini, quindi i film *La mia Africa* di Pollack, *Tutto su mia madre* di Almodovar e *Il Cielo sopra Berlino* di Wenders, solo per

citare alcuni titoli della selezione di Sanguineti.

Michael Nyman (domani alle 20,45) e Sinead O'Connor (oggi 22,30) sono le star della sezione musicale, due nomi “garanzia” rispetto al tema della Madre Terra e dell'ambiente, protagonista anche del convegno “Il fiore del deserto: terra, energia, sostenibilità”. Ad interrogarsi sulle varie sfaccettature il geofisico Enzo Boschi, il direttore del centro studi di Slow Food Cinzia Scaffidi e il geologo Mario Tozzi. E, ovviamente, non poteva mancare la poesia: nei Giardini del Poio incontri con Maria Grazia Calandrone, Pier Luigi Cappello, Giuseppe Conte, Mariangela Gualtieri, Paolo Lisi, Davide Rondoni, Tiziana Cera Rosco e Valentino Zeichen (ingresso libero, info 0732 3455 - 0732 602708 - 0732 602712).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CULTURA e SPETTACOLI

» Tra gli ospiti di oggi a Fabriano Margherita Buy, Tati Sanguinetti, la Macina e Bergonzoni

Sinead O'Connor darà la sua voce a Poiesis

Le Grotte di Frasassi e l'incontro con il filosofo Cacciari tra gli appuntamenti di successo

FESTIVAL

ROSITA FATTORE

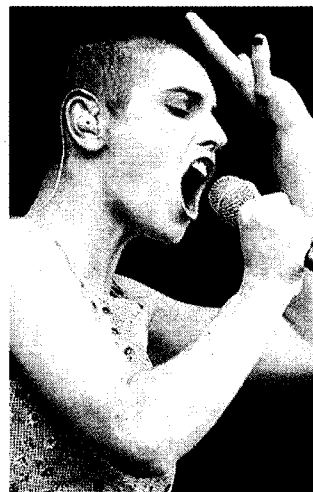
Fabriano

Cresce **Poiesis**. Inesorabilmente cresce. Lo dimostrano le tante persone che affollano i suoi spazi in continuo aumento, lo dimostra la passione di **Francesca Merloni** che ogni anno è più coinvolgente, lo dimostrano i grandi nomi di filosofi, poeti e artisti internazionali che lo popolano e stasera entra in piazza la cantante Sinead O'Connor.

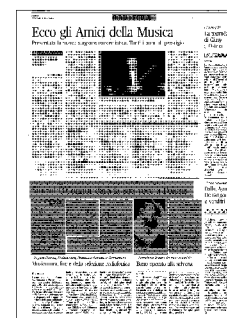
Terzo giorno di festival, secondo dal taglio del nastro ufficiale, e la manifestazione è già un successo. Si è iniziato con un appuntamento molto intimo, giovedì sera alle Grotte di Frasassi. Un viaggio nel ventre di quella madre terra, che è il tema di **Poiesis 2010**, guidata da Mario Tozzi e cullata dalle note dal pianista Federico Paolinelli. Poi ieri, la giornata dell'inizio ufficiale, aperta dai rappresentanti Unesco, che hanno scelto proprio **Poiesis** come ambasciatore italiano per il festival della diversità culturale che si tiene a Parigi la settimana prossima. "Abbiamo scelto Fabriano - racconta Philippe Ratte, coordinatore del fe-

stival - , come il cuore di una regione di confine e di frontiera. Chi poteva meglio interpretare l'idea di diversità culturale. E poi la proposizione cosmica e tellurica di **Francesca Merloni**, era un'occasione unica per noi per partecipare a questo festival". Un inizio in grande stile, con seduti tra il pubblico alcuni degli artisti più importanti dell'arte contemporanea, al fianco dell'ex ministro Francesco Merloni. E dopo l'apertura dell'Unesco il testimone è passato al filosofo Massimo Cacciari. Tema dell'incontro la parola **Poiesis**, col suo concetto di fare, di portare alla luce, visto da una "filosofia dolorosa ma vera", come l'ha definita lo stesso pensatore. E in serata, complice il tempo, la vera grancassa di **Poiesis** ha svegliato tutta la città con Neri Marcorè in piazza del comune, Fabrizio Gifuni al Teatro Gentile, e in chiusura, ma solo per ordine cronologico, il concerto dei Tazenda.

Ed oggi si inizia di nuovo. Cinema aperto tutto il giorno con l'omaggio ad Ermanno Olmi e alle 15,30 Tati Sanguinetti incontra Margherita Buy, alle 19 il gruppo La Macina riempie la piazza con le sue note. Alle 20,45 c'è Alessandro Bergonzoni che scocca le sue parole dal palcoscenico del Gentile e alle 22,30 Sinead O'Connor regala alla piazza la sua voce e le sue note.



Sinead O'Connor



JESI • FABRIANO

Poiesis, l'Europa sbarca in città

Il centro si colora di atmosfere suggestive. Ribalta internazionale

L'EVENTO

Fabriano

Il centro storico si colora, vivendo momenti magici in un'atmosfera estremamente suggestiva, in grado di regalare emozioni a go-go. Perché **Poiesis** è irresistibile e perfettamente inserita nella realtà di una città che apprezza le più alte vette della poesia, dell'arte, della musica, del cinema e del teatro, ma anche della filosofia e della letteratura. In questo fine settimana, Fabriano sarà addirittura alla ribalta internazionale, visto che la manifestazione ideata e diretta da **Francesca Merloni**, giunta alla sua terza edizione e quest'anno intitolata "Madre Terra", è stata riconosciuta dall'Unesco e associata al Festival della diversità di scena a Parigi. Ed ecco che allora il cuore del capoluogo si trasforma come d'incanto, accogliendo centinaia di persone provenienti

da ogni dove e mettendole a proprio agio in un ambiente che in queste circostanze dà il meglio di sé e riesce a valorizzare i luoghi e i monumenti storici e artistici incantevoli che lo caratterizzano. Sono momenti davvero eccitanti, in cui tutti si sentono più uniti e danno il massimo per dire al

resto d'Italia e al mondo che Fabriano merita grandi palcoscenici. "In questi giorni - osserva l'assessore alla Cultura Sonia Ruggeri - la nostra città diventa un polo di attrazione, tanto è vero che a Parigi si celebreranno anche **Poiesis**, la Regione Marche e Fabriano. Il nostro territorio, cioè, si apre alla dimensione europea". E a trarne indubbi vantaggi sarà l'intero comprensorio nel suo complesso, a cominciare dalle attività ricettive e commerciali. Non è un caso che i negozi saranno aperti anche per tutta la giornata di domani. "Una decisione presa già da tempo - sottolinea il presidente della Confcommercio Mauro Bartolozzi - che fa il bis con l'apertura degli esercizi commerciali di due settimane fa, in concomitanza con diverse manifestazioni di sicuro richiamo. Pure in occasione di **Poiesis** abbiamo voluto fare la nostra parte per valorizzare la parte storica della città e andare incontro alle esigenze delle famiglie e dei turisti che arriveranno in città per questa straordinaria rassegna". La speranza è che tutto ciò costituisca l'inizio della rinascita del centro storico.

am.cam.



L'anteprima di **Poiesis** l'altra sera alle Grotte di Frasassi FOTO FERRETTI



JESI
FABRIANO
CULTURA E ECONOMIA

Cacciari: Fabriano diventerà famosa

Il filosofo all'inaugurazione di **Poiesis**. «Un'iniziativa che porterà più notorietà»

Alberghi pieni e ristoranti prenotati per la tre giorni
Orario prolungato nei bar fino alle 24. Il calcio
frena lo shopping ma domani i negozi saranno aperti

Sorci: «Ma se piove
facciamo
una brutta figura»

di CLAUDIO CURTI

FABRIANO - Un grande appuntamento culturale, ma anche economico. E' questo il pensiero del sindaco Roberto Sorci nel giorno dell'inaugurazione della terza edizione di **Poiesis**. Concetti sposati anche dalle associazioni dei commercianti e degli albergatori-ristoratori. «Tutte le iniziative che durano più giorni come **Poiesis**, la danza sportiva e molte altre, determinano un indotto economico non indifferente per la città: alberghi pieni, ristoranti che lavorano a pieno regime, potenziali nuovi acquirenti per i nostri negozi - commenta Sorci - Di questo, dunque, dobbiamo essere tutti grati. Un grande evento culturale determina risvolti economici importanti. Bisogna quindi puntare decisamente verso appuntamenti di svago, culturali, ricreativi, che siano però strutturati e duraturi per conseguire anche l'obiettivo economico». Tutte le iniziative di **Poiesis** si svolgono in centro storico, «il nostro salotto buono». Un timore, però, il sindaco lo esprime: «Stiamo tutti incrociando le dita perché se dovesse piovere rischieremo una brutta figura. Fabriano è carente di strutture convengnistiche in grado di ospitare comodamente tutti i turisti e i fabrianesi che affollano la città durante **Poiesis**. Per il concerto di Sinead O'Connor di que-

sta sera in piazza del Comune abbiamo bloccato tutti i parcheggi degli stabilimenti della Antonio Merloni tanto l'afflusso di gente che si prevede. Se dovesse piovere, incrociamo le dita affinché non accada, rischiamo una brutta figura proprio perché non avremo una location alternativa. Le previsioni, per fortuna, sembrano volgere al bello e siamo fiduciosi». Il primo ospite che è rimasto "incantato" dal centro storico fabrianese è l'ex sindaco di Venezia Massimo Cacciari. «Sono molto curioso di conoscere questa città», ha detto prima di entrare nel complesso dello Spedale del Buon Gesù per l'inaugurazione della terza edizione di **Poiesis**. «Un'iniziativa che merita di essere conosciuta per la sua poliedricità e che può portare ancora più notorietà alla città di Fabriano - ha aggiunto - Sono convinto che sarà un successo anche per la scelta dei luoghi dove far svolgere le manifestazioni». Intanto albergatori e ristoratori brindano a **Poiesis**. Sold out i primi. Numerosi coperti per i secondi. «Siamo molto soddisfatti di iniziative così - dicono i responsabili delle associazioni di categoria - Da parte nostra ci mettiamo tutto l'impegno possibile per contribuire all'accoglienza di Fabriano nel migliore dei modi possibile». Anche i bar della città si sono attrezzati per soddisfare tutte

le richieste, anche perché il Comune ha dato la possibilità di tenere aperti fino alle 24, derogando dal giorno di chiusura settimanale. Opportunità che sfrutteranno anche i negozianti. Tutti aperti domani per l'intera giornata. Questa sera, invece, per via anche della finale di Champions League, i negozi non rimarranno aperti fino alle 24. «Purtroppo questa concomitanza con la partita di calcio ha fatto ricredere molti sulla possibilità di proporre lo shopping by-night - evidenzia il presidente di Confcommercio, Mauro Bartolozzi - Qualcuno, comunque, potrebbe rimanere aperto. Ma si tratterà di aperture a macchia di leopardo, non organiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La folla all'inaugurazione di **Poiesis**

(Foto SUSAN CARLO)

| FABRIANO/IL FESTIVAL |

Poiesis incanta E stasera il concerto di Sinead O' Connor

Il filosofo Massimo Cacciari, ai Giardini del Poio, ha aperto ieri pomeriggio la terza edizione di **Poiesis** proponendo ai tanti presenti una lectio magistralis su "Le forme del fare". «Apriamo questa terza edizione - ha affermato **Francesca Merloni** - nel segno della Madre Terra. Come icona e colore del festival, quest'anno, abbiamo scelto il fucsia». Il programma odierno del festival prevede tra gli altri appuntamenti l'incontro con

Margherita Buy e bergonzoni a teatro. Ma insediata i riflettori saranno tutti per l'artista nota in tutto il mondo per il grande successo di "Nothin' compares to you". E ancora contestata per aver stracciato in diretta tv la foto di papa Giovanni Paolo II. Dopo anni di assenza dai palchi italiani torna infatti Sinead O'Connor con il concerto stasera a Fabriano in Piazza del Comune.

Cocco, Curti e Maccarone
alle pagg. 49 e 50



Federico Paolinelli nel suo suggestivo concerto a Frasassi. A lato **Francesca Merloni**, nella foto tonda Sinead O'Connor

Sinead canta Madre Terra e illumina il palco di **Poiesis**

L'evento. Questa sera l'atteso concerto della O' Connor alla seconda giornata del festival

Un viaggio sull'evoluzione del rapporto tra l'uomo e il pianeta. E domani i successi della Michael Nyman Band

di ANDREA MACCARONE

ARTISTA nota in tutto il mondo per il grande successo di *Nothin' compares to you*. E ancora contestata per aver stracciato in diretta tv la foto di papa Giovanni Paolo II. Dopo anni di assenza dai palchi italiani torna **Sinead O'Connor** in concerto stasera a Fabriano in Piazza del Comune in occasione del festival **Poiesis**. Sfluggente e affascinante, provocatrice e fervida cattolica. Dagli anni '80 ad oggi l'immagine di Sinead O'Connor è sempre rimasta legata alla sua terra, l'Irlanda, paese in cui lo scontro ideologico-religioso ha mietuto vittime per troppo tempo. Lei ha dato voce al suo dissenso diventando un'artista di riferimento per la sua gente. Ma da quel 1992 quando, in diretta alla tv americana durante il *Saturday Night Live*, stracciò la foto di papa Wojtyła la sua carriera

subì un brusco calo. Si stava esibendo con la canzone *War* di **Bob Marley** e alla fine del brano la O'Connor cambiò le ultime strofe aggiungendo un suo duro commento sul problema della pedofilia nella Chiesa

Cattolica. Eppure Sinead O'Connor è sempre rimasta molto apprezzata da famosi colleghi come Bob Dylan e Prince. E' stato proprio quest'ultimo, infatti, a regalarle la canzone *Nothin' compares to you* con cui è arrivata ai vertici delle classifiche nel 1990. Poi, dopo quel gesto di rabbia, la sua carriera si è irrimediabilmente incrinata. L'altalena tra alti e bassi l'hanno portata ad assumere

altre posizioni forti e allo stesso tempo controverse. Non sono bastate le scuse a Giovanni Paolo II che la cantante ha rilasciato pubblicamente nel '97 a farle risalire la china. Durante un concerto al Madison Square Garden di New York in omag-

gio alla carriera del suo collega e amico Bob Dylan, Sinead O'Connor è stata duramente contestata dal pubblico e costretta a lasciare il palco in

lacrima senza neanche aver cantato una sola canzone. Da qui la decisione di lasciare il mondo della disco nel nuovo millennio ha pubblicato altri sei album. E l'ultimo *Theology* risale al 2007. Un titolo che non lascia altre interpretazioni. La O'Connor continua a cantare la sua visione della religione. E continua ad esibirsi, soprattutto in Europa, mettendo in fila sempre una lunga serie di date. Ora tocca all'Italia. Il 1° maggio scorso l'artista dublinese si è esibita a Napoli riscuotendo un grande successo. Un concerto intenso e profondo, come del resto ogni sua esibizione, in cui Sinead O'Connor ha passato a rassegna gran parte dei brani più significativi della sua carriera. Più, ovviamente, le canzoni del suo ultimo album. Il concerto di questa sera si inserisce nel

tema principale del festival **Poiesis**: *Madre Terra*. Un viaggio nell'archetipo della grande madre alla ricerca dell'evoluzione del rapporto inscindibile Uomo-Terra. Il concerto avrà inizio alle 22,30. Ingresso gratuito. Domani sera, invece, sarà la volta della Michael Nyman Band al teatro Gentile. Ingresso gratuito. Posti su prenotazione, infotel: 0732/3455.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Sinead o' Connor si esibirà questa sera a chiusura della seconda giornata del festival [Poiesis](#) in svolgimento a Fabriano. Sempre oggi l'attrice Margherita Buy duetterà con il critico cinematografico Sanguineti. Numerosi gli appuntamenti previsti dal festival che sta calamitando su Fabriano l'attenzione nazionale ed internazionale

GIORNO
E NOTTE
┌ POIESIS/LA GIORNATA ─
E Margherita Buy
duetta con Sanguineti
Bergonzoni a teatro

di FERRUCCIO COCCO

IL giorno di **Margherita Buy**, oggi, a **Poesis**. La 48enne attrice romana "duetterà" con il critico cinematografico **Tatti Sanguineti** al **Museo della Carta** alle 15.30. Una ghiotta occasione in cui gli appassionati di cinema potranno conoscere da vicino questa attrice che ha all'attivo oltre quaranta film interpretati sotto la direzione dei maggiori registi italiani e può vantare, in bacheca, cinque David di Donatello, sei Nastri d'Argento e otto Ciak d'Oro. Tra gli ultimi film in cui ha recitato, ricordiamo *Genitori & Figli-Agitare bene prima dell'uso* di **Giovanni Veronesi** e *Happy Family* di **Gabriele Salvatores** (entrambi usciti in questo 2010). Un altro personaggio molto atteso, stasera, è il comico bolognese **Alessandro Bergonzoni**, che incontrerà il pubblico al **Teatro Gentile** alle ore 20.45: sarà protagonista di un racconto tra arte e parola, tra scrittura e voce, in cui non mancherà la sua consueta e sottile ironia. Il programma di oggi è ricco di altri appuntamenti. Procedendo in ordine cronologico: alle 9 di questa mattina incontro con lo scrittore **Eraldo Affinati** al Teatro Gentile; alle 10 la **Form** eseguirà la favola sinfonica *Pierino e il lupo* alla scuola Marco Polo; alle 11 convegno su *Terra, energia e sostenibilità* al Teatro Gentile; alle 17.30 il momento della poesia ai **Giardini del Poio** a cura di **Nicola Bultrini** e **Stas' Gawronski** con **Mariangela Gualtieri**; alle 19 il concerto de **La Macina** in Piazza del Comune; alle 22.15, sempre in piazza, le proiezioni di luce di **Paolo Buroni**; a conclusione, verso mezzanotte, il trio jazz **Earth Mother** ai Giardini del Poio (info www.poesis-fabriano.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIORNO
E NOTTE
┌ L'ESORDIO ┐

Cacciari e l'elogio del Fare

di FERRUCCIO COCCO

Fabriano

L filosofo Massimo Cacciari, ai Giardini del Poio, ha aperto ieri pomeriggio la terza edizione di *Poiesis* proponendo ai tanti presenti una lectio magistralis su *Le forme del fare*. Dopo aver precisato che «si dice Pòiesis e non Poièsis», l'intellettuale veneziano è partito dalla definizione che di questo termine dà Platone, intendendo quindi «il Fare come tutto ciò che presuppone un passaggio dal non essere all'essere», per poi proseguire attraverso questo filone interpretativo e concludere con «l'importanza del pensare, il cogito, quale condizione necessaria dell'essere». Molto acceso il dibattito con la partecipe platea. Cacciari, pur pungolato, ha cercato di rimanere il più possibile all'interno del tema filosofico, scendendo sul piano politico solo riguardo alla questione dell'Unità d'Italia. «Invece di chiacchierare - ha detto - io darei da leggere gratis a tutti gli studenti italiani il *Saggio sopra il costume italiano* di Giacomo Leopardi, perché l'Italia ha bisogno di riflettere su se stessa». Tanta gente, dicevamo, ai Giardini del Poio. «Apriamo questa terza edizione - ha affermato **Francesca Merloni** - nel segno della Madre Terra. Come ico-

na e colore del festival, quest'anno, abbiamo scelto il fucsia». E allora sul tappeto (non rosso, come consuetudine, ma appunto fucsia) ieri hanno sfilato i primi personaggi giunti in città, a cominciare dal **Philippe Ratte** in rappresentanza dell'Unesco («se, come si dice, tutte le strade portano a Roma, stasera possiamo anche dire che tutte le vie della cultura partano da Fabriano», ha scherzato). Quindi il comico **Alessandro Bergonzoni**: «Nello spettacolo di domani sera

(stasera, ndr) parlerò della Madre Terra e... di chi c'è sopra e la sta distruggendo». Il fotografo **Thierry Bouet**, autore delle 50 maxi foto di neonati esposte al Loggiato di San Francesco, ha precisato con ironia che «non sono il papà di tutti questi bambini, ma sicuramente il primo uomo ad averli visti non appena messi al mondo». Non è passato inosservato l'artista tedesco **Ha Schult** per via degli sgarbati pantaloni. E, pur con il braccio ingessato a causa di un recente infortunio, non è mancato all'appuntamento l'onorevole **Francesco Merloni**. La serata è proseguita con **Fabrizio Gifuni** in teatro, **Neri Marcorè** e il concerto dei **Tazenda** in Piazza del Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesca Merloni tra Massimo Cacciari e Philippe Ratte



IL FESTIVAL «POIESIS»

**Questa è la serata
di Sinead O'Connor
Atteso il pienone**



Ieri il debutto del festival con i primi incontri cinematografici, i concerti e i grandi ospiti. Oggi il clou con la performance della cantante irlandese

■ Servizio alle pagine 30 e 31

«POIESIS» IERI IL DEBUTTO DELLA RASSEGNA A FABRIANO

Irrompe Sinead O'Connor Atteso il pienone in centro

È lei oggi la protagonista della seconda giornata

— FABRIANO —

SINEAD O'CONNOR irrompe a «Poiesis» e annuncia un autentico pienone in centro storico per la seconda lunga notte del festival culturale fabrianese. Alle 22 la cantante irlandese salirà sul palco di piazza del Comune per la gioia dei suoi fans che arriveranno da un po' tutta Italia per assistere ad una delle sue rarissime esibizioni lungo lo Stivale.

Il concerto (gratuito come tutti gli altri eventi) si terrà comunque anche in caso di maltempo, visto che la O'Connor potrà esibirsi sul palco al coperto, al pari dei Gypsy Kings che domani alla stessa ora saranno i protagonisti dell'ultimo, altrettanto atteso, evento musicale del festival. Prima della cantautrice britannica alle 20,45 toccherà ad Alessandro Bergonzoni esibirsi al teatro Gentile nello spettacolo "Madre terra: ovvero la storia di noi orfani". Nel pomeriggio (ore 15,30 Museo della Car-

ta) la parentesi cinematografica con l'intervista "aperta" del critico cinematografico Tatti Sanguineti all'attrice Margherita Buy. Ieri, invece, qualche goccia di pioggia e una temperatura non esattamente estiva non hanno comunque guastato la festa del vernissage della terza edizione della manifestazione organizzata dalla diret-

trice artistica **Francesca Merloni**, alla presenza di Philippe Ratte, il coordinatore del festival dell'Unesco di Parigi, dove mercoledì proprio i protagonisti di «Poiesis» saranno gli ospiti dell'ultima giornata della prestigiosa rassegna in terra francese.

Poi è stata la volta del filosofo Massimo Cacciari e, in serata, dell'attore Neri Marcorè che, poco prima del concerto dei Tazenda, si è sottoposto alle domande a raffica di Tatti Sanguineti.

«CONOSCO molto poco di Fa-

briano — ha spiegato l'attore elpidiense prima di salire sul palco — se non le famose cartiere e il fatto che sia il luogo natio dell'omonimo Gentile. Ci sono stato altre volte ma solo di passaggio, come stavolta d'altronde». Poi i complimenti a **Poiesis**: «Della trasversalità faccio quasi la mia filosofia, quindi non posso che pensare il meglio possibile di un festival che intende coniugare varie discipline della cultura. Ognuna di queste parla e stimola l'uomo in



modi differenti, saperli armonizzare è una delle sfide più affascinanti del sapere, non fine a se stesso ma alla crescita personale e collettiva».

INFINE IL PLAUSO alla Merloni e alla sua cocciutaggine di emergere nella poesia, nonostante il destino la portasse altrove: «Per raggiungere qualsiasi traguardo ci vuole un insieme di fattori che prevedono talento, forza di volontà, fiducia nei propri mezzi e un pizzico di fortuna. La fortuna in certi casi è riuscire a trovare nel minor numero di tentativi quello per cui siamo nati, il nostro "seme" che ci differenzia da chiunque altro e farlo germogliare».

Alessandro Di Marco



Concerto Sinéad O'Connor torna in Italia: stasera a Fabriano «Salviamo Dio dalla religione»

Andrea Spinelli

«**SINÉAD O'CONNOR**, cantante / attivista». 43 anni, quattro figli da quattro uomini diversi, una vita difficile e un posto nel pantheon della canzone grazie a quella "Nothing compares 2 you", scritta da Prince e divenuta una hit internazionale fanno della O'Connor un personaggio fuori dagli schemi che deve proprio a questo "essere altro" la sua credibilità. Non ha più i capelli ra-



pati a zero di un tempo, non veste più i panni di suor Bernadette-Marie della setta scismatica protestante Latin Tridentine, ma lo sguardo è sempre quello di chi crede nella forza delle idee. Le sue. Stasera Sinéad (nella foto Ansa) sarà in concerto a Fabriano (Poiesis Madre Terra Festival) e l'8 luglio a Genova, nella rassegna tutta al femminile Just Like a Woman.

Sinéad, con che show si ripresenta al pubblico italiano?

«Nonostante qualche chitarra elettrica ogni tanto, il mio è uno spettacolo acustico; veste che trovo congeniale, perché mi dà la possibilità di un contatto un po' più intimo, quasi meditativo, con chi ascolta. Fra l'altro posso contare sulla complicità di due amici preziosi come il tastierista Kieran Kiely e il chi-

tarrista Cuanaigh Stiofan, partner di talento che mi semplificano di molto la vita. Suono pure io qualcosa alla chitarra, anche se non sono certo una chitarrista».

Il suo ultimo album risale a tre anni fa. Sta lavorando a qualcosa di nuovo?

«Sì. Credo, infatti, che in concerto canterò pure "Very far from home", uno dei miei nuovi brani. Ho scritto diverse cose che sto vagliando con l'obiettivo di dare alle stampe un lavoro onesto, capace di mettere a nudo i miei sentimenti. Spero di finirlo entro l'anno».

Lei che strappò in tv la foto di Giovanni Paolo II come gesto di protesta verso un Vaticano che chiudeva gli occhi davanti agli abusi sui minori di certi prelati irlandesi, cosa pensa della lotta contro i preti pedofili di Papa Ratzinger?

«Credo fermamente nei precetti del cristianesimo, nella Trinità e in Gesù Cristo, ma Dio andrebbe salvato dalla religione. Per troppo tempo la Chiesa ha chiuso gli occhi, su quello che accadeva. È questo non per iniziative locali ma per un chiaro, evidente, comando centrale; salvare la reputazione del clero a dispetto della dignità delle vittime. Un atteggiamento arcaico e inaccettabile, che dovrebbe indurre il mio paese a ritirare l'ambasciatore presso la Santa Sede».

Come artista e come madre, cosa teme di più oggi?

«Le mie ansie e i miei timori sono gli stessi di tutti. Voglio veder crescere bene i miei figli, con un tetto sopra la testa e qualche sano valore nel cuore».

